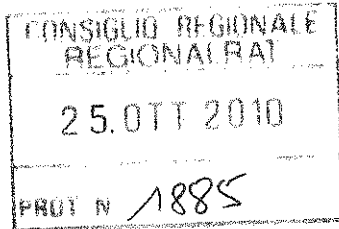




REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

*Il Vice Presidente - Der Vizepräsident - L. Vizepräsident*



Trento, 21 ottobre 2010  
Prot. nr. 37/VIC PRES

Preg.mi Signori  
RICCARDO DELLO SBARBA  
HANS HEISS  
ROBERTO BOMBARDA  
Consiglieri regionali  
Gruppo consiliare VERDI - GRÜNE - VÈRC  
Via Crispi, 6  
39100 BOLZANO

e, p.c. Preg.mo Signor  
MARCO DEPAOLI  
Presidente del Consiglio regionale  
Piazza Dante, 16  
38122 TRENTO



Preg.mo Signor  
dott. LUIS DURNWALDER  
Presidente della Regione Autonoma  
Trentino-Alto Adige  
Via Gazzoletti, 2  
38122 TRENTO

Oggetto: risposta interrogazione n. 67/XIV di data 28 settembre 2010

In risposta all'interrogazione n. 67/XIV di data 28 settembre 2010, avente per oggetto: "Assunzioni di disabili: la Regione fa il suo dovere?" con riferimento ai singoli punti, si fa presente quanto segue.

1. La legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" reca disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie di disabili presso datori di lavoro pubblici e privati, individuando specifiche categorie di beneficiari nonché criteri di computo delle quote di riserva obbligatoria e modalità di assunzione.

In particolare l'art. 3 prevede che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 nella misura del sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti, mentre l'art. 18 prevede nei confronti degli orfani e dei coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio e di altri soggetti equiparati nonché dei profughi, una quota di riserva sul numero di dipendenti dei datori di lavoro pubblici e privati che occupano più di cinquanta dipendenti, pari a un punto percentuale.

L'art. 4 della legge 68/1999 "Criteri di computo della quota di riserva" definisce le modalità di calcolo per la determinazione del numero di lavoratori occupati sul quale applicare la quota di riserva; le stesse modalità sono richiamate dall'art. 18 per quanto concerne la quota di riserva a favore della categoria degli orfani, vedove e profughi.

Inoltre l'art. 2 del regolamento di esecuzione della legge 68/99, emanato con D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333, prevede che per i datori di lavoro pubblici e privati l'obbligo di assunzione ai sensi dell'art. 3 della legge n. 68 del 1999 si determina calcolando il personale complessivamente occupato.

Al fine della verifica dell'obbligo la legge 68/1999 prevede all'art. 9, comma 6, una comunicazione annuale ai competenti uffici; in base ai dati rilevati al 31 dicembre 2009 la quota di riserva obbligatoria per l'assunzione dei disabili presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige risultava coperta rispetto al limite di cui alla legge medesima.

Risultavano infatti assunti:

- 22 unità di personale appartenenti alle categorie individuate dall'art.1 della legge 68/1999 (la quota del 7% dei lavoratori occupati calcolati secondo i criteri dell'art.4 corrispondeva a 19,32 unità);
- 5 unità di personale appartenenti alle categorie individuate dall'art. 18 della legge 68/1999 (la quota dell'1% dei lavoratori occupati calcolati secondo i criteri dell'art.4 corrispondeva a 2,76 unità).

Anche alla data del 1. ottobre 2010 entrambe le quote di riserva obbligatoria risultano coperte con una presenza in servizio di 21 unità appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 a fronte della quota d'obbligo pari a 19,74 unità e di 5 unità appartenenti alle categorie di cui all'art. 18 a fronte della quota d'obbligo pari a 2,82 unità.

2. Nel ricordare che la quota d'obbligo va calcolata sul totale complessivo del personale occupato e non sulle singole strutture si comunica che le 26 unità di personale assunte ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, attualmente in servizio risultano così assegnate:
  - 14 unità presso la Segreteria della Giunta regionale e uffici ricompresi
  - 3 unità presso la Ripartizione I e uffici ricompresi
  - 2 unità presso la Ripartizione II e uffici ricompresi
  - 7 unità presso la Ripartizione IV e uffici ricompresi
3. Alla data odierna presso la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige vi è un esubero di personale assunto ai sensi della legge 68/1999 rispetto alla quota d'obbligo prevista dalla legge medesima.
4. A fronte di eventuali future vacanze nella copertura dei posti da riservare alle categorie di cui alla legge 68/1999 l'amministrazione regionale procederà applicando le procedure previste dall'art. 7 e seguenti della legge medesima.

Confidando di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

- Lorenzo Dellai -



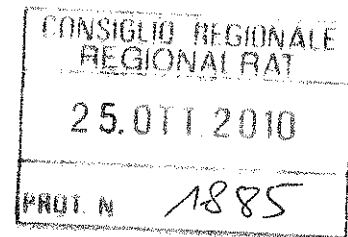


REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

*Il Vice Presidente - Der Vizepräsident - L. Vizepresident*

Trient, den 21. Oktober 2010  
Prot. Nr. 37/VIC PRES

An die Herren  
RICCARDO DELLO SBARBA  
HANS HEISS  
ROBERTO BOMBARDA  
Regionalratsabgeordnete  
Fraktion VERDI - GRÜNE - VÈRC  
Crispistraße 6  
39100 BOZEN



u. z. K.

Herrn  
MARCO DEPAOLI  
Präsident des Regionalrats  
Piazza Dante 16  
38122 TRIENT



Herrn  
Dr. LUIS DURNWALDER  
Präsident der Autonomen Region  
Trentino-Südtirol  
Via Gazzoletti 2  
38122 TRIENT

Betreff: Antwort auf die Anfrage vom 28. September 2010, Nr. 67/XIV

Bezug nehmend auf die Anfrage vom 28. September 2010, Nr. 67/XIV betreffend: „Aufnahme von behinderten Personen: erfüllt die Region ihre Pflicht?“ wird zu den einzelnen Punkten Folgendes ausgeführt:

2. Das Gesetz vom 12. März 1999, Nr. 68 betreffend Bestimmungen für die Arbeitseingliederung von Menschen mit Behinderung regelt die Pflichteinstellung von Menschen mit Behinderung bei öffentlichen und privaten Arbeitgebern, sieht spezifische Kategorien von Berechtigten vor und legt die Kriterien für die Berechnung der vorbehaltenen Pflichtquote sowie die Modalitäten für die Einstellung fest.

Insbesondere wird im Art. 3 vorgesehen, dass öffentliche und private Arbeitgeber mit mehr als 50 Beschäftigten 7 Prozent der Stellen den Angehörigen der Kategorien gemäß Art. 1 vorbehalten müssen. Ferner wird im Art. 18 festgelegt, dass öffentliche und private Arbeitgeber mit mehr als 50 Beschäftigten 1 Prozent der Stellen den Waisen und hinterbliebenen Ehepartnern von aus Arbeits- bzw. Dienstgründen oder wegen Krieges verstorbenen Personen, den diesen Gleichgestellten sowie den Flüchtlingen vorzubehalten haben.

Im Art. 4 des Gesetzes Nr. 68/1999 (*Kriterien für die Berechnung der vorbehaltenen Quote*) werden die Modalitäten für die Bestimmung der Arbeitnehmeranzahl festgelegt, auf deren Grundlage die vorbehaltene Quote zu berechnen ist. Auf dieselben Modalitäten wird dann auch im Art. 18 hinsichtlich der den Waisen, Witwen und Flüchtlingen vorbehaltenen Quoten hingewiesen.

Ferner wird im Art. 2 der mit DPR vom 10. Oktober 2000, Nr. 333 erlassenen Durchführungsverordnung zum Gesetz Nr. 68/1999 vorgesehen, dass für die öffentlichen und privaten Arbeitgeber die Pflichtquote im Sinne des Art. 3 des Gesetzes Nr. 68/1999 aufgrund der Gesamtanzahl der Beschäftigten zu berechnen ist.

Laut Art. 9 Abs. 6 des Gesetzes Nr. 68/1999 ist jährlich eine Übersicht an die zuständigen Ämter zwecks Überprüfung der Einhaltung genannter Pflicht zu übermitteln. Aufgrund der zum 31. Dezember 2009 vorliegenden Angaben hatte die Autonome Region Trentino-Südtirol die den Menschen mit Behinderung gesetzlich vorbehaltene Pflichtquote eingehalten.

Zu diesem Datum stand nachstehendes Personal im Dienst:

- 22 Angehörige der Kategorien gemäß Art. 1 des Gesetzes Nr. 68/1999 (7 Prozent der Beschäftigten, berechnet nach den Kriterien laut Art. 4, entsprach 19,32 Personen);
- 5 Angehörige der Kategorien gemäß Art. 18 des Gesetzes Nr. 68/1999 (1 Prozent der Beschäftigten, berechnet nach den Kriterien laut Art. 4, entsprach 2,76 Personen).

Zum 1. Oktober 2010 waren beide vorbehaltenen Quoten ebenfalls gedeckt, da 21 Angehörige der Kategorie gemäß Art. 1 (bei einer Pflichtquote von 19,74 Personen) und 5 Angehörige der Kategorien gemäß Art. 18 (bei einer Pflichtquote von 2,82 Personen) im Dienst standen.

4. Es wird darauf hingewiesen, dass die Pflichtquote in Bezug auf die Gesamtanzahl der Beschäftigten und nicht in Bezug auf die einzelnen Organisationseinheiten zu berechnen ist. Die 26 im Sinne des Gesetzes vom 12. März 1999, Nr. 68 eingestellten und derzeit im Dienst stehenden Personen sind den nachstehenden Organisationseinheiten zugeteilt:
  - 14 Personen dem Sekretariat des Regionalausschusses und dessen Ämtern
  - 3 Personen der Abteilung I und deren Ämtern
  - 2 Personen der Abteilung II und deren Ämtern
  - 7 Personen der Abteilung IV und deren Ämtern.
5. Zum heutigen Datum übersteigt die Anzahl der bei der Autonomen Region Trentino-Südtirol eingestellten Personen im Sinne des Gesetzes Nr. 68/1999 die in demselben Gesetz vorgesehene Pflichtquote.
4. Sollten zukünftig Stellen frei werden, die den Kategorien gemäß dem Gesetz Nr. 68/1999 vorzubehalten sind, so wird die Regionalverwaltung unter Anwendung der im Art. 7 ff. desselben Gesetzes vorgesehenen Verfahren für deren Deckung sorgen.

Ich hoffe, Ihre Anfrage hiermit erschöpfend beantwortet zu haben, und stehe gerne für allfällige weitere Auskünfte zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen

- Lorenzo Dellai -  
